



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO II “INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ”

Azione 9.5.9 e Azione 9.2.2

**AVVISO PUBBLICO PER LA MESSA A SISTEMA DI UN MODELLO DI INTERVENTO INTEGRATO
REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**

Sommario

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	3
A.1	Finalità e obiettivi	3
A.2	Riferimenti normativi	4
A.3	Soggetti beneficiari.....	6
A.4	Soggetti destinatari	7
A.5	Dotazione finanziaria.....	7
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	8
B.1	Caratteristiche dell'agevolazione	8
B.2	Progetti finanziabili.....	8
B.3	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	9
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	9
C.1	Presentazione delle domande.....	9
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	11
C.3	Istruttoria.....	11
C.3.a	Modalità e tempi del processo	11
C.3.b	Verifica di ammissibilità delle domande.....	11
C.3.c	Valutazione delle domande	11
C.3.d	Integrazione documentale.....	13
C.3.e	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	13
C.4	Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione.....	13
C.4.a	Adempimenti post concessione	13
C.4.b	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	14
C.4.c	Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	14
C.4.d	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	14
D.	DISPOSIZIONI FINALI	15
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	15
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	15
D.3	Proroghe dei termini	16
D.4	Ispezioni e controlli	16
D.5	Monitoraggio dei risultati.....	16
D.6	Responsabile del procedimento.....	17
D.7	Trattamento dati personali	17

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	17
D.9 Diritto di accesso agli atti	19
D.10 Allegati.....	20

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso si pone in continuità con le precedenti Misure di cui alle DGR n. 3206/2015, n. 5289/2016, n. 6343/2017 e n. 6701/2015, finanziate nell'ambito del POR FSE 2014-2020, nonché con le disposizioni di cui al DDG n. 15251 del 23/10/2018 con il quale è stato istituito apposito Gruppo di Lavoro (GdL) per la messa a sistema di un modello di intervento integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, in particolare nell'area delle dipendenze e della marginalità anche giovanile.

L'Avviso promuove l'attivazione di **processi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale**, prevedendo il finanziamento per la **messa a sistema del modello di intervento regionale riconducibile a due Aree di intervento** ("Prevenzione e limitazione dei rischi" e "Aggancio e riduzione del danno"), in attuazione della DGR n. 2732 del 23/12/2019 che ha approvato l'avvio della prima applicazione del modello di intervento regionale integrato in favore di giovani adulti a grave rischio di marginalità, e in conformità con il DDS n. 3925 del 30/03/2020 che ha approvato la metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale.

L'obiettivo generale dell'Avviso è **standardizzare le modalità di intervento** nelle Aree Urbane individuate nell'Allegato 1A, sistematizzando il quadro degli interventi in una **"logica di servizio"**, mediante azioni dirette a sostenere le fasce deboli della società al fine di orientarle e accompagnarle in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e lavorativo, tramite una risposta ai bisogni primari e prevenendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso o dall'abuso di sostanze legali e/o illegali e da comportamenti devianti.

I progetti saranno riferiti a una delle due Aree di intervento sotto riportate:

Area "Prevenzione e limitazione dei rischi"

Prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope di giovani e giovani adulti, con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi.

Tale intervento avviene attraverso il "lavoro di strada" con una presenza costante sul territorio, in un'ottica di "ponte" tra la strada ed i servizi.

Area "Aggancio e riduzione del danno"

Azioni di **pronto intervento sociale e presa in carico delle situazioni di bisogno** determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o **ridurre il danno prodotto** e avviare **percorsi di inclusione sociale**.

Tale intervento si concretizza mediante l'aggancio in strada o in luogo "neutro" non istituzionalizzato, quale primo contatto con le persone, in condizione di precarietà ed emarginazione conclamata, per indirizzarle o accompagnarle con modalità mirate verso la rete dei servizi.

Attesa la natura di tali interventi e in considerazione dei destinatari è fondamentale, in questo momento di emergenza per il contenimento della diffusione del COVID-19, l'attivazione di questa modalità di servizio.

E' da considerare complementare alle modalità d'intervento che si andranno a identificare sul territorio lombardo l'offerta già messa in atto da DG Welfare nell'ambito del "Progetto Parchi" mediante il coinvolgimento delle ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Brianza. Tale iniziativa è finalizzata, tra l'altro, anche a stabilizzare e innovare linee di attività volte alla prevenzione specifica e alla riduzione del rischio e del danno in modo da rispondere tempestivamente e opportunamente

alle sfide del contesto dove si manifestano situazioni problematiche, in particolare rispetto all'utilizzo e abuso di sostanze.

Al fine quindi di sperimentare un modello di intervento regionale integrato a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, le attività a carattere sanitario che potranno essere presenti nei progetti di cui al presente Avviso vengono sostenute nell'ambito delle attività svolte dalle ASST mediante i Servizi per le Dipendenze (SerD) e i Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) accreditati e contrattati con le ATS di riferimento.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.
- D.G.R. n. 3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. 4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. 524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- D.G.R. n. 3206 del 26/02/2015 avente ad oggetto "Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà, nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto attuativo n. 8654 del 20/10/2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità.
- D.G.R. n. 5289 del 13/06/2016 avente ad oggetto "Completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto attuativo n. 6534 del 07/07/2016 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per garantire la possibilità, anche ai territori non coperti con il precedente provvedimento, di realizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità.
- D.G.R. n. 6343 del 13/03/2017 con oggetto "Nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso" ed il relativo decreto attuativo n. 3297 del 24/03/2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di capitalizzazione degli interventi sperimentali a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità.
- D.G.R. n. 7601 del 20/12/2017 con oggetto "Finanziamento per progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto attuativo n. 2554 del 26/02/2018, , e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità.
- D.G.R. n. 1987 del 23 luglio 2019 con oggetto "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019 - Terzo provvedimento, Macroarea unità d'offerta della rete territoriale", con cui è stato finanziato il "Progetto Rogoredo" con risorse finanziarie dedicate a valere sul FSR pari a 500.000,00 euro

- D.G.R. n. 2672 del 16 dicembre 2019 ad oggetto “Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Socio-Sanitario 2020”, con cui è stato tra l’altro previsto il finanziamento del “Progetto Parchi” con risorse finanziarie pari a 500.000= euro successivamente assegnati all’ATS Città Metropolitana di Milano, con Decreto n. 962 del 29/01/2020 della Direzione Centrale Bilancio, quale Ente capofila del Progetto stesso;
- D.G.R. n. 2732 del 23/12/2019 avente ad oggetto “Finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità”.
- DDS n. 3925 del 30/03/2020 avente ad oggetto “Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale”.

A.3 Soggetti beneficiari

Gli interventi di cui al presente Avviso possono essere attuati soltanto da **partenariati**, che vedano **coinvolti almeno tre soggetti** tra quelli di seguito elencati, che siano in grado di svolgere le diverse funzioni (sociali e sanitarie), dal momento che la natura stessa delle prestazioni richiede il coinvolgimento di Organizzazioni diverse tra loro:

- Aziende socio-sanitarie Territoriali (AssT);
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Comune in forma singola o Associata;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni).

Anche i soggetti sotto indicati possono partecipare al partenariato, senza però svolgere la funzione di capofila:

- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale;
- Soggetti iscritti all’albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro e/o per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia.

Tutti i soggetti del partenariato devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

I soggetti possono partecipare:

- in **qualità di Capofila** ad un solo progetto a livello regionale sulla stessa Area di intervento (è quindi possibile partecipare in qualità di Capofila a due progetti che riguardano due Aree di intervento differenti);
- in **qualità di partner** a più progetti sulle due Aree di intervento.

Il Capofila deve essere in grado di garantire almeno il 30% delle ore di prestazioni erogate nell’ambito dell’Area di intervento individuata.

La sinergia tra le organizzazioni e la chiara ripartizione delle attività tra i soggetti del partenariato risulta fondamentale (ad esempio, con riferimento all’Area di intervento “Aggancio e riduzione del danno” in quanto i luoghi di erogazione delle prestazioni possono essere diversi) ai fini dell’efficacia degli interventi.

Il partenariato può essere affiancato dalla **rete territoriale**, composta dai soggetti che condividono gli obiettivi degli interventi e contribuiscono attivamente al raggiungimento degli stessi, senza tuttavia beneficiare di contributi (es. enti/organizzazioni operanti sul territorio del progetto operanti nell'ambito dei giovani e della marginalità – es. gestori di mense, dormitori, etc.).

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari della presente misura sono le persone in condizione di svantaggio che rappresentano fasce di popolazione diverse a seconda dell'Area di intervento:

Area di intervento “Prevenzione e limitazione dei rischi”

Giovani o giovani adulti in contesti diurni e notturni (es. discoteche e spazi antistanti, locali notturni, eventi e feste, rave, scuole, centri giovanili, luoghi di aggregazione, ecc) che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari.

Area di intervento “Aggancio e riduzione del danno”

Adulti a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato, derivante anche da abuso di alcool e/o sostanze, in contesti urbani periferici, stazioni, aree degradate, luoghi aperti di consumo, ecc. All'interno di ciascuna tipologia di destinatari sopra descritti, gli interventi identificati devono tenere conto, in particolare, della prospettiva di genere.

Relativamente alla fruizione della misura da parte dei destinatari nelle 2 Aree di intervento, possono evidenziarsi modalità diverse:

- *aggancio e/o accesso “spot”*: accesso alle aree di intervento in maniera sporadica/occasionale (es. informazioni mirate, consegna materiale informativo, etc.);
- *presa in carico parziale*: accesso ripetuto, al bisogno, per alcune prestazioni in maniera non costante;
- *presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati*: accesso costante alle prestazioni previste e disponibilità ad attivare un percorso di inclusione sociale.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse pari ad € 7.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 3.500.000,00 sull'annualità 2021, trovano idonea copertura a valere sul POR FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà “Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili.

La dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa pari quindi a € 7.000.000,00, a valere sul POR FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà, è riferita per € 500.000,00 all'obiettivo specifico 9.2, azione 9.2.2 della priorità d'investimento 9i e per € 6.500.000,00 all'obiettivo specifico 9.5, azione 9.5.9 della priorità d'investimento 9ii nonchè è co-finanziata attraverso i partenariati definiti con le ASST mediante le articolazioni organizzative dei Servizi per le Dipendenze (SerD) e con i Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) che possono erogare prestazioni esclusivamente nell'ambito dei budget già sottoscritti con le ATS senza esporre costi aggiuntivi.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'iniziativa è finanziata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, obiettivo specifico 9.2, azione 9.2.2 e obiettivo specifico 9.5, azione 9.5.9 e co-finanziata attraverso i partenariati definiti con le ASST mediante le articolazioni organizzative dei Servizi per le Dipendenze (SerD) e con i Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) che possono erogare prestazioni esclusivamente nell'ambito dei budget già sottoscritti con le ATS, senza esporre costi aggiuntivi.

L'agevolazione è concessa a fondo perduto, in favore dei partenariati individuati al paragrafo A.3, per la realizzazione di **interventi della durata massima di 18 mesi**, rivolti ai destinatari di cui al paragrafo A.4, e comunque entro e non oltre il 31.12.2021.

L'importo complessivo del progetto non può superare la soglia **massima¹ di euro 120.928,40** per l'Area "Prevenzione e limitazione dei rischi" (€ 98.741,34 relativa alle prestazioni a carattere sociale e € 22.187,06 riferita alle prestazioni sanitarie in termini di valorizzazione di personale dei SERD o SMI accreditati e a contratto) e **di euro 222.428,07** per l'Area "Aggancio e riduzione del danno" (€ 164.554,71 relativa alle prestazioni a carattere sociale e € 57.873,36 riferita alle prestazioni sanitarie in termini di valorizzazione di personale dei SERD o SMI accreditati e a contratto), così come previsto dalla "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale", approvata con DDS n. 3925 del 30/03/2020. Tale importo è stato definito considerando, come periodo di realizzazione delle attività, la durata di 18 mesi. Qualora il progetto preveda una durata inferiore, l'importo verrà riparametrato di conseguenza.

L'importo della proposta progettuale è calcolato sulla base delle ore previste per le tipologie di intervento, prestazioni e figure professionali pianificate per la realizzazione dell'intervento stesso (Allegati 1M e 1N) e non deve superare l'ammontare massimo sopra identificato. Inoltre, nel corso della realizzazione del progetto, il relativo costo, calcolato sulla base delle prestazioni effettivamente erogate, non deve superare l'importo ammesso al momento dell'approvazione della graduatoria.

B.2 Progetti finanziabili

Il partenariato, presenta **un progetto**, che può essere riferito ad una sola **area di intervento**, articolato nelle seguenti sezioni (Allegati 1C e 1D):

- **Analisi del bisogno del territorio** (mappatura del contesto territoriale di riferimento e definizione del bisogno del territorio in relazione alla popolazione target dell'intervento);
- **Governance del partenariato** (modalità di costruzione del partenariato, modalità organizzative, rappresentatività e ruolo dei partner, anche rispetto alla pianificazione di zona sanitaria e sociale).
- **Prestazioni erogabili** (tipologie di intervento/prestazioni erogabili: sono quelle incluse nella "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale", declinate per singola area di intervento).

¹ Rispetto agli importi riportati nella "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale" - DDS n. 3925 del 30/03/2020 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale" si specifica che questi sono stati riparametrati su 18 mesi di attività.

Non sono invece finanziabili i progetti che operano nei territori specifici e ricompresi all'interno del "Progetto Parchi" o successive modifiche ed integrazioni. Tali iniziative possono collaborare, in termini di rete (quindi senza gestione di risorse afferenti al presente Avviso) con i progetti di cui alla presente misura che realizzano attività integrative su territori diversi ma anche limitrofi al "Progetto Parchi".

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili del presente Avviso sono esclusivamente quelle relative alle ore erogate dalle figure professionali incluse nelle prestazioni previste nella "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale", rapportate a 18 mesi. Le spese sono ammissibili nel periodo compreso tra la data di avvio e la data di chiusura delle attività (comunque entro il 31.12.2021). Sono ammissibili le spese comprese tra la data di pubblicazione della presente Misura sul BURL e la data di avvio delle attività, a patto che si riferiscano ad attività in corso svolte da Enti che fanno parte del partenariato di progetto.

Le spese verranno riconosciute mediante l'utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, in particolare dall'art. 67 comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013, calcolati sulla base delle disposizioni di cui all'art. 67, comma 5, lettera a), punto i) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Per la quantificazione dei costi indiretti (ad es. materiale di consumo, spese generali, carburante, etc.) viene applicato al costo del personale un tasso forfettario del 15%, come previsto dall'art. 68, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura del **Capofila del partenariato**, deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it, a partire **dalle ore 12 del 06/05/2020 fino alle ore 17 del 26/05/2020** pena l'esclusione della domanda.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte del Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (v. Allegato 1 B), il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Scheda progetto (Allegato 1C o 1 D);
- Dichiarazioni di partecipazione per i partner (Allegato 1E);
- Dichiarazioni di partecipazione alla rete territoriale (Allegato 1F);
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante o suo delegato. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Se prevista, la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 (Allegati A e B) - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione ().

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Innovazione Sociale.
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito a livello regionale, su nomina del Responsabile di Asse, con rappresentanti della Direzione e le ATS.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati in 20 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande. Tali termini potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica del sistema informativo Bandi Online);
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1;
- Localizzazione del progetto nelle Aree urbane di cui all'Allegato 1A.

C.3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Ambito di valutazione		Criterio di valutazione		Punteggio massimo	Punteggio da assegnare		Punteggio assegnato
1	Qualità del partenariato	1.1	Ampiezza del partenariato in termini numerici e di appartenenza a categorie diverse	4	0-2-4	Medio 2	
		1.2	Numerosità degli enti della rete	4	0-2-4	Medio 2	
		1.3	Capacità della partnership: esperienza pregressa nelle aree di intervento oggetto del	4	0-2-4	Medio 2	

Ambito di valutazione		Criterio di valutazione		Punteggio massimo	Punteggio da assegnare		Punteggio assegnato
			bando ed esistenza di rapporti di collaborazione precedenti tra i partner				
		1.4	Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e relativo valore aggiunto	4	0-2-4	Medio 2	
		1.5	Regia della partnership: definizione e modalità di gestione di strumenti di governo e coordinamento del partenariato	4	0-2-4	Medio 2	
		Totale		20			
2	Efficacia potenziale degli interventi	2.1	Coerenza del bisogno individuato con l'area di intervento identificata	4	0-2-4	Medio 2	
		2.2	Qualità dell'analisi di contesto con la descrizione del sistema dei servizi esistenti sul territorio, all'interno del quale si inserisce il progetto	13	0-7-13	Medio 7	
		2.3	Valorizzazione e sviluppo dell'effettiva integrazione delle risorse presenti sul territorio in ottica di rafforzamento dell'efficacia dell'intervento	13	0-7-13	Medio 7	
		2.4	Descrizione della coerenza tra il progetto e quanto previsto nell'obiettivo specifico 9.5 e l'azione 9.5.9 e/o con l'obiettivo specifico 9.2. e l'azione 9.2.2.	4	0-2-4	Medio 2	
		2.5	Individuazione di processi di innovazione sociale che favoriscono l'inclusione	6	0-3-6	Medio 3	
		Totale		40			
3	Qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economica finanziaria	3.1	Coerenza interna fra analisi del bisogno, dati di contesto e obiettivi individuati	8	0-4-8	Medio 4	
		3.2	Definizione dettagliata dei possibili destinatari (suddivisi per fascia di età e per genere), sia in termini numerici, sia rispetto alle modalità di accesso agli interventi	10	0-5-10	Medio 5	
		3.3	Individuazione e descrizione di attività di comunicazione e diffusione	8	0-4-8	Medio 4	
		3.4	Coerenza tra la funzione svolta dai partner in base alle competenze previste all'interno dell'Ente,	8	0-4-8	Medio 4	

Ambito di valutazione		Critero di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio da assegnare		Punteggio assegnato
		l'individuazione delle figure professionali che erogano le prestazioni e la suddivisione dei costi				
	3.5	Descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi del POR FSE 2014/2020, mediante anche la somministrazione del questionario relativo all'indicatore di risultato 9.2.2 e/o 9.5.9.	6	0-3-6	Medio 3	
Totale			40			
Totale complessivo			100			

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C.3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 10 giorni (da calendario) dal ricevimento della richiesta.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 20 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito della valutazione delle idee progettuali verrà comunicato a ciascun soggetto attraverso il sistema informativo. Gli esiti saranno approvati con decreto dirigenziale, distinguendo tra idee progettuali ammesse e finanziate, ammesse e non finanziate e non ammesse.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Capofila deve comunicare la data di avvio del progetto trasmettendo, attraverso il sistema informativo gli atti di:

- formalizzazione del partenariato;
- adesione (Allegato 1G).

Le attività potranno essere avviate a partire dalla data di approvazione dell'Avviso e dovranno al più tardi concludersi entro 18 mesi da tale data (al massimo entro il 31.12.2021). Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento ai progetti viene erogato attraverso:

- un anticipo pari al 50% del contributo (Allegato 1i) concesso previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere ai Capofila (laddove soggetti privati), redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato 1H);
- un saldo finale fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività.

A seguito della attività di controllo e verifica, Regione Lombardia autorizza il pagamento.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento dei costi standard per il personale coinvolto nell'attuazione dei progetti saranno specificati in dettaglio nelle Linee Guida di rendicontazione.

Ai fini della concessione di agevolazioni concesse superiori a € 150.000 occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante di ogni partner (ad esclusione degli Enti Pubblici). L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

È sottoposta all'**approvazione da parte di Regione** ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del quadro delle prestazioni approvato;
- variazioni del personale;

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione.

Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

Le modifiche possono essere proposte solo ed esclusivamente all'interno della soglia massima per Area di cui al par. B.1, definita attraverso importi massimi riconoscibili per tipologia di intervento (Allegati 1M e 1N).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

I soggetti beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>. In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del Soggetto Attuatore e le sedi di svolgimento dei corsi) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del

sistema informativo Bandi Online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 2732 del 23 dicembre 2019, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle Linee guida per la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, l'Ente Capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, come da indicazioni

riportate nelle Linee Guida per la rendicontazione. I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la rendicontazione.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Azione 9.5.9. "Numero di partecipanti che hanno superato lo stato di emergenza acuta ad 1 anno dalla presa in carico";
- Azione 9.2.2. "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione e formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento".

L'Ente Capofila, all'inizio e al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE (Allegato 1 O/ 1P).

Si informano inoltre i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 1L.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: asseinclusione@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	MESSA A SISTEMA DEL MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso si pone in continuità con le precedenti Misure di cui alle DGR n. 3206/2015, n. 5289/2016, n. 6343/2017 e n. 6701/2015, finanziate nell'ambito del POR FSE 2014-2020, nonché con le disposizioni di cui al DDG n. 15251 del 23/10/2018 con il quale è stato istituito apposito Gruppo di Lavoro (GdL) per la messa a sistema di un modello di intervento integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, in particolare nell'area delle dipendenze e della marginalità anche giovanile.</p> <p>L'Avviso promuove l'attivazione di processi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, prevedendo il finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale riconducibile a due Aree di intervento ("Prevenzione e limitazione dei rischi" e "Aggancio e riduzione del danno"), in attuazione della DGR n. 2732 del 23/12/2019.</p> <p>I progetti potranno riferirsi a una delle due Aree di intervento sotto riportate.</p> <p><u>Area "Prevenzione e limitazione dei rischi"</u></p> <p>Prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope di giovani e giovani adulti, con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi.</p> <p>Tale intervento avviene attraverso il "lavoro di strada" con una presenza costante sul territorio, in un'ottica di "ponte" tra la strada ed i servizi.</p> <p><u>Area "Aggancio e riduzione del danno"</u></p> <p>Azioni di pronto intervento sociale e presa in carico delle situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale.</p> <p>Tale intervento si concretizza mediante l'aggancio in strada o in luogo "neutro" non istituzionalizzato, quale primo contatto con le persone, in condizione di precarietà ed emarginazione conclamata, per indirizzarle o accompagnarle con modalità mirate verso la rete dei servizi.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - Aziende socio-sanitarie Territoriali (AssT); - Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Comune in forma singola o Associata; - Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni). <p>Anche i soggetti sotto indicati possono partecipare al partenariato, senza però svolgere la funzione di capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; - Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro e/o per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse pari ad € 7.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 3.500.000,00 sull'annualità 2021, trovano idonea copertura a valere sul POR FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà "Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili. La dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa pari quindi a € 7.000.000,00, a valere sul POR FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà, è riferita per € 500.000,00 all'obiettivo specifico 9.2, azione 9.2.2 della priorità d'investimento 9i e per € 6.500.000,00 all'obiettivo specifico 9.5, azione 9.5.9 della priorità d'investimento 9ii nonchè è co-finanziata attraverso i partenariati definiti con le ASST mediante le articolazioni organizzative dei Servizi per le Dipendenze (SerD) e con i Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) che possono erogare prestazioni esclusivamente nell'ambito dei budget già sottoscritti con le ATS senza esporre costi aggiuntivi.</p>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti</p>

TITOLO	MESSA A SISTEMA DEL MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ
REGIME DI AIUTI DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà; - ad un'utenza stanziale sul territorio. <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): si Seduta del 17 marzo 2020</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale. Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica Bandi Online. Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato d di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del partenariato – punti 20 - efficacia potenziale degli interventi – punti 40 - qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria - punti 40 <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p> <p>Non sono invece finanziabili i progetti che operano nei territori specifici e ricompresi all'interno del "Progetto Parchi" o successive modifiche ed integrazioni. Tali iniziative possono collaborare, in termini di rete (quindi senza gestione di risorse afferenti al presente Avviso) con i progetti di cui alla presente misura che realizzano attività integrative su territori diversi ma anche limitrofi al "Progetto Parchi".</p>
DATA APERTURA	Dall'approvazione del presente provvedimento
DATA CHIUSURA	31 dicembre 2021
COME PARTECIPARE	<p>Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrarsi alla piattaforma Bandi online; - provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel: compilarne le informazioni anagrafiche, allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative. <p>Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (v. Allegato X), il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda progetto (Allegato 1C/1D); - Dichiarazioni di partecipazione per i partner (Allegato 1E); - Dichiarazioni di partecipazione alla rete territoriale (Allegato 1F); - Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusionefse@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al decreto che approva il bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'Allegato 2 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità Struttura Innovazione Sociale

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

E-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati

- Elenco Aree Urbane – Allegato 1A;
- Domanda per l'accesso al contributo - Fac-simile da compilare attraverso BandiOnline – Allegato 1B;
- Scheda Progetto – Allegato 1C/1D;
- Dichiarazione di partecipazione alla partnership – Allegato 1E;
- Dichiarazione di partecipazione alla rete territoriale – Allegato 1F;
- Atto di adesione – Allegato 1G;
- Schema di garanzia fidejussoria – Allegato 1H;
- Richiesta di anticipazione – Allegato 1I;
- Informativa relativa al trattamento dei dati personali – Allegato 1L;
- Schema Area di intervento “Prevenzione e limitazione dei rischi” -Allegato 1M;
- Schema Area di intervento “Aggancio e riduzione del danno” – Allegato 1N;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore relativo all'Azione 9.5.9 dell'Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla povertà – POR FSE 2014-2020 – Allegato 1O;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore relativo all'Azione 9.2.2 dell'Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla povertà – POR FSE 2014-2020 -Allegato 1P;
- Modulo per l'accesso agli atti - Allegato 2;
- Relazione “Privacy by design” – Allegato 3;